



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

AVVISO PUBBLICO DESTINATO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE
E ALLE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI IN AMBITO SPORTIVO FINALIZZATI
AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E ALLA PROMOZIONE
DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

1.	INFORMAZIONI GENERALI	3
2.	AMMINISTRAZIONE COMPETENTE	3
3.	RISORSE ECONOMICHE	3
4.	OBIETTIVI DELL'AVVISO	4
5.	LE ATTIVITÀ FINANZIABILI.....	5
6.	DURATA DEL PROGETTO	6
7.	IMPORTO DEL CONTRIBUTO	6
8.	SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE.....	6
9.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	6
10.	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....	9
11.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	10
12.	DOMANDE INAMMISSIBILI	11
13.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
14.	ACCESSO AGLI ATTI	11
15.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
16.	NORME DI RINVIO	12



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

1. Informazioni generali

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito anche denominato DPS), intende promuovere la coesione sociale e trasmettere importanti valori, quali il fair play, il reciproco rispetto, contribuendo sia alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di razzismo e di intolleranza, che a favorire una cultura etica e di valori sociali positivi, richiamando alla base i principi sanciti dagli articoli 2 e 3 della Carta Costituzionale, dagli articoli 1 e 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché dai principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

In questo contesto di riferimento, attraverso il presente Avviso il Dipartimento per lo sport vuole promuovere azioni positive atte a contrastare le situazioni di discriminazioni anche, ma non esclusivamente, etnico-razziali, attraverso la realizzazione di progetti in ambito sportivo e motorio, finalizzati al contrasto di ogni forma di razzismo e discriminazione, all'inclusione ed integrazione, nonché alla promozione della parità di trattamento, indicate all'art. 2 del D.lgs. n. 215/2003. Lo sport, dunque, visto non solo come mezzo per il raggiungimento del benessere psico-fisico di chi lo pratica, ma anche come strumento formativo ed educativo, del singolo e della comunità, che attraverso il confronto, l'interazione e la competizione positiva, favorisce l'inclusione ed il dialogo tra gli individui, nonché la coesione sociale.

I progetti dovranno essere rivolti prioritariamente a giovani e minorenni e dovranno prevedere la realizzazione di azioni positive che utilizzino lo sport e l'attività motoria quale strumento per la prevenzione e contrasto al razzismo, all'intolleranza e alla xenofobia. Gli interventi potranno prevedere momenti educativi, formativi e sociali, anche massimizzando le capacità dello sport di veicolare contenuti valoriali, e potranno coinvolgere ulteriori attori del territorio.

2. Amministrazione competente

Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per lo sport

PEC: progettisport@pec.governo.it

Sito internet: www.sport.governo.it

3. Risorse Economiche

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti del presente Avviso pubblico ammontano ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00) a valere sul capitolo 846 "Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano" 2021 del CDR 17 "sport" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I criteri e le modalità di riparto delle risorse sono disciplinati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 aprile 2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti al n. 1304 in data 21 maggio 2021, concernente il riparto delle somme stanziare per l'anno 2021 a valere sul "Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

4. Obiettivi dell'avviso

Lo sport può essere uno strumento potente per promuovere la coesione sociale, anche tra i più piccoli, ed il contesto sportivo è quello dove possono svilupparsi competenze trasversali volte a prevenire comportamenti discriminatori e razzismo. Pertanto, le attività progettuali dovranno essere indirizzate prioritariamente a bambini e adolescenti, sia individualmente che nel contesto familiare o sociale.

Inoltre, i progetti dovranno avere l'obiettivo di attivare collaborazioni e reti a livello territoriale, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali, del privato sociale, del settore sportivo, del mondo scolastico, del tessuto economico, ecc..

Il Dipartimento, attraverso il sostegno delle suddette progettualità, intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- diffondere nei giovani atleti la cultura sportiva come veicolo per combattere ogni forma di intolleranza, razzismo e promuovere una cultura della non discriminazione, del rispetto e della valorizzazione delle differenze e delle pari opportunità;
- promuovere la pratica sportiva, quale strumento di inclusione sociale, anche al fine di incentivare i valori delle pari opportunità, il contrasto ad ogni forma di discriminazione e aumentare l'integrazione, con particolare riferimento agli atleti di origini straniere e/o appartenenti ad altri gruppi vulnerabili, garantendo al tempo stesso l'unità e la coesione della comunità;
- prevenire e contrastare i fenomeni discriminatori nell'ambito sportivo, attraverso la diffusione della conoscenza dei diritti della persona, della civile convivenza, del rispetto della legalità, della pari dignità delle persone, della non discriminazione a seguito di episodi di violenza, di atti persecutori di comportamenti discriminatori legati alla provenienza o alle convinzioni personali e religiose, all'etnia, all'età, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere, che possano essere contrastati e prevenuti con efficacia attraverso lo sport;
- sensibilizzare al superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a categorie sociali e/o a gruppi etnico-razziali, ossia combattere negli ambienti sportivi la formazione di pregiudizi, di false credenze e di cattiva informazione (*fake news*), di discorso d'odio, che riguardano sia i gruppi di cittadini italiani che i gruppi di cittadini di origine straniera;
- contribuire, anche attraverso apposite sessioni formative, che utilizzino lo strumento del dialogo interculturale, al miglioramento delle relazioni tra atleti italiani e stranieri e favorire il superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a categorie sociali e/o a gruppi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

5. Le attività finanziabili

I progetti dovranno riguardare la realizzazione di attività motorie e/o sportive, nonché formative volte a contrastare e prevenire discriminazioni etnico-razziali, nonché discriminazioni multiple, e dovranno riferirsi ad almeno una delle seguenti linee di attività:

1) organizzazione di attività sportive e motorie che promuovano l'inclusione, da realizzarsi in palestre, centri sportivi, parchi, luoghi pubblici, aree attrezzate, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado - sia per attività mattutine che per attività pomeridiane e extra curricolari -, ecc.;

2) organizzazione di corsi di formazione, anche in forma seminariale o workshops, rivolti ad atleti, allenatori, giudici di gara, dirigenti sportivi delle ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) e SSD (Società Sportive Dilettantistiche) al fine di renderli soggetti attivi nel monitoraggio e nel contrasto agli episodi discriminatori nel mondo dello sport, ovvero di corsi/workshop dedicati ai giovani atleti e praticanti, sulle tematiche del contrasto alle discriminazioni e sui valori dello sport a questo connessi;

3) organizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione rivolti prioritariamente ai giovani e finalizzata all'educazione, all'integrazione e alla diffusione dei valori dello sport quali lo spirito di squadra, la lealtà, la disciplina, il rispetto per l'avversario e per le regole del gioco al fine di promuovere la coesione sociale, la convivenza pacifica, l'uguaglianza, la parità di trattamento, lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani nel settore sportivo.

I progetti dovranno inoltre prevedere un'azione da porre in essere durante almeno una delle seguenti iniziative e/o giornate nazionali:

- la Settimana Europea dello Sport, iniziativa lanciata nel 2015 dalla Commissione Europea con l'hashtag *#BeActive* che si tiene ogni anno dal 23 al 30 settembre per promuovere il benessere psico-fisico tramite lo sport e gli stili di vita sani;
- la Settimana contro il razzismo e la Giornata mondiale contro il razzismo 2023, ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1966 e che si celebra il 21 marzo di ogni anno;
- la Giornata Nazionale dello Sport istituita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con la direttiva del 27 novembre 2003 che si celebra la prima domenica di giugno di ogni anno.
- la Giornata Internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace approvata il 23 agosto 2013 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella Risoluzione 67/296 e proclamata il 6 aprile di ogni anno.

I progetti dovranno garantire un elevato profilo educativo, dovranno assicurare la creazione di reti con il territorio (istituzioni, associazioni, volontariato) e dovranno prevedere un'efficacia comunicativa nonché un'azione di monitoraggio delle iniziative poste in essere.

L'organizzazione delle attività dovrà tenere conto dell'emergenza sanitaria in corso e delle eventuali restrizioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

6. Durata del progetto

Le azioni proposte nell'ambito del presente Avviso dovranno realizzarsi nell'arco di un anno (con una durata minima di sei mesi) e concludersi entro il 30 giugno 2023. Sono ammissibili attività che abbiano inizio dalla data di stipula della Convenzione tra il Dipartimento per lo sport e le ASD/SSD risultate beneficiarie del contributo.

7. Importo del contributo

La richiesta di contributo per ciascun progetto presentato non può essere inferiore a € 20.000,00 euro o superiore a € 50.000,00. Il contributo del Dipartimento dello sport non potrà superare il 75% del budget previsto per l'intera attività progettuale.

8. Soggetti ammessi alla selezione

Possono presentare domanda di contributo per il finanziamento delle iniziative progettuali solo ed esclusivamente le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e/o dal Comitato italiano paralimpico. Nel progetto dovrà essere coinvolto in qualità di partner almeno un altro soggetto, ente istituzionale, del mondo sportivo (Enti di Promozione Sportiva, Federazioni, ASD/SSD, ecc.) e del terzo settore, ma la domanda di contributo potrà essere presentata esclusivamente da una ASD/SSD.

In caso di partecipazione in forma associata, i soggetti si impegnano a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) antecedentemente alla sottoscrizione della convenzione e a individuare, già in sede di presentazione della richiesta di contributo, il soggetto che ricopre il ruolo di capofila e che, in tale qualifica, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento, nonché destinatario del contributo e responsabile dell'utilizzo del contributo per la realizzazione dell'evento sportivo. La costituzione dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) deve essere formalizzata, qualora la richiesta di contributo sia ammessa a finanziamento, mediante atto pubblico ovvero scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale.

Ogni ASD/SSD può presentare, sia in forma individuale che associata, una sola proposta progettuale. In caso di presentazione di più domande, le stesse non saranno prese in considerazione.

9. Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo per la realizzazione delle proposte progettuali deve essere compilata esclusivamente attraverso la modulistica allegata al presente avviso (allegati A1, A2, B1, B2), reperibile sul sito del Dipartimento per lo sport: www.sport.governo.it.

Le domande di contributo presentate dalle ASD/SSD dovranno pervenire solo ed esclusivamente attraverso la posta elettronica certificata all'indirizzo progettisport@pec.governo.it, entro le ore 12.00 del giorno 29 aprile 2022, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine di scadenza e con modalità diverse da quelle sopra indicate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

La domanda di contributo deve necessariamente riportare la dicitura *“Avviso pubblico destinato alle associazioni sportive dilettantistiche e alle società sportive dilettantistiche per la selezione di progetti in ambito sportivo finalizzati al contrasto delle discriminazioni e alla promozione della parità di trattamento”* ed avere come allegati i documenti indicati nelle sezioni *“Cartella A”* e *“Cartella B”* (i file dovranno essere obbligatoriamente salvati in formato *.pdf).

Ogni richiesta di chiarimento e supporto dovrà essere inviata all'indirizzo mail: servizioterzo.sport@governo.it specificando nell'oggetto della email *“Supporto Avviso pubblico 21 marzo 2022”* e riportando nel corpo del testo della email un contatto telefonico.

La domanda, corredata necessariamente da:

- **Cartella A** *“Documentazione amministrativa”*,
- **Cartella B** *“Documentazione tecnica ed economica”*,

dovrà essere compilata in tutti i campi richiesti; inoltre, alla candidatura dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ASD/SSD sportiva che presenta la domanda, lo statuto e/o l'atto costitutivo della medesima.

Nella CARTELLA A *“Documentazione Amministrativa”* dovranno essere contenuti i seguenti atti e documenti:

A.1 Domanda di partecipazione (All. A1), nella quale il legale rappresentante del proponente o il soggetto munito di specifici poteri dichiarati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nel presente avviso;
- di essere consapevole che il riconoscimento del contributo è subordinato alle risultanze dell'istruttoria realizzata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, nonché alla valutazione della Commissione;
- che gli allegati presentati costituiscono parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione;
- di autorizzare al trattamento dei "dati personali".

A.2 Dichiarazione sostitutiva (All. A2), con la quale il legale rappresentante del proponente o il soggetto munito di specifici poteri attestati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000:

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- che il medesimo progetto non è stato finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario per un importo superiore a quello a carico del soggetto proponente (ovvero il 25% del budget previsto);
- che il soggetto proponente è in possesso dei requisiti previsti dall'avviso in relazione alla normativa applicabile e, in particolare, che:

i. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

- ii. non è stato soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- iii. non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- iv. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e/o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

La CARTELLA B "Documentazione Tecnica ed economica" che dovrà contenere:

B.1 scheda del progetto (All. B1) debitamente compilata¹.

B.2 budget analitico delle spese (All. B2) che dovrà contenere espressamente l'importo del contributo richiesto nonché il costo complessivo del progetto riassumendo in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni non durevoli necessari all'organizzazione e allo svolgimento dell'iniziativa, ad esempio anche acquisto di attrezzature sportive;
- costi per canoni di noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa, canoni di noleggio di mezzi di trasporto necessari per la realizzazione delle attività previste nel progetto;
- eventuali costi connessi al distanziamento sociale secondo la normativa vigente e alla ripartenza in sicurezza nel rispetto dei protocolli;
- costi per l'ottenimento di altri servizi strumentali o necessari per la realizzazione dell'iniziativa;
- costi per personale esterno, dedicato alla realizzazione del progetto, e costi per il personale interno, solo ed esclusivamente riferiti all'impiego dello stesso personale interno oltre il normale orario di lavoro per attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto; pertanto, potranno essere rimborsate spese sostenute per il lavoro straordinario di personale interno, per le ore dedicate al progetto.

Tutti i costi rappresentati nel budget economico allegato alla domanda devono essere rendicontati. Non sono ammissibili costi relativi all'acquisto di beni durevoli (ad es. acquisto di mezzi di trasporto o acquisto di arredi), al personale dipendente, ad eccezione del lavoro straordinario svolto per la realizzazione del progetto finanziato, liberalità di qualunque genere, rimborsi spese genericamente definiti, spese generali e costi non immediatamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa, costi riferiti al pagamento dell'affitto nonché delle utenze (acqua,

¹ Al fine di una corretta compilazione di tale sezione è stata predisposta una guida alla compilazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

luce, etc.) o a canoni di locazione o di concessione di beni immobili, ed ogni altra eventuale spesa non documentata da giustificativi contabili. Inoltre, non saranno ritenute ammissibili spese effettivamente sostenute prima della stipula della convenzione tra il Dipartimento per lo sport e il soggetto beneficiario.

10. Istruttoria e valutazione

In via preliminare, il Dipartimento per lo sport procede alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal paragrafo 9 del presente avviso, escludendo le domande che siano pervenute oltre il suddetto termine e con modalità differenti da quelle indicate medesimo paragrafo 9. Il Dipartimento per lo sport cura l'istruttoria amministrativa finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità. Per la fase di valutazione dei progetti è istituita, con decreto del Capo del Dipartimento per lo sport, apposita Commissione di valutazione dei progetti, costituita da 3 componenti di cui uno con funzioni di Presidente, più un segretario con compiti di verbalizzazione.

La Commissione procederà alla valutazione dei singoli progetti avvalendosi della griglia di seguito riportata.

La Commissione potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri di valutazione.

Criteria	Descrizione	Punteggio
A	Qualità del progetto ed elementi innovativi Verranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo, la capacità di analisi dei fabbisogni, la chiarezza degli obiettivi proposti, la definizione di obiettivi puntuali e chiaramente identificabili, identificazione della tipologia di destinatari e del target di riferimento, qualità della diffusione della comunicazione. Numero dei partecipanti direttamente coinvolti; coerenza delle figure professionali coinvolte. Verrà, inoltre, riconosciuto un punteggio specifico per la congruità delle voci di spesa rispetto alle attività previste.	60 di cui 20 per la congruità delle voci di spesa del progetto rispetto ai risultati attesi (punteggio minimo 30)
B	Capacità di promuovere i valori di inclusione e di contrasto verso ogni forma di razzismo Verranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo, l'esperienza maturata dal soggetto proponente e/o dagli associati nelle attività di inclusione ed integrazione proposte.	20 (punteggio minimo 10)
C	Capacità di creare sinergia attraverso la creazione di una rete territoriale Verranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo, il coinvolgimento degli enti pubblici, di enti deputati alla formazione delle giovani generazioni, coinvolgimento di enti del terzo settore (associazioni di volontariato, cooperative, etc.) e di realtà non formali, coinvolgimento di altre ASD/SSD, etc..	20 (punteggio minimo 10)

Il punteggio minimo complessivo da raggiungere è pari a 60/100, e la valutazione minima per ogni criterio non dovrà essere inferiore al 50% del punteggio previsto.

A conclusione della valutazione, la Commissione elabora l'elenco dei progetti pervenuti con l'esito della valutazione effettuata e lo trasmette al Dipartimento per lo sport, che predisporrà la graduatoria finale dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

progetti ammessi a finanziamento, in base al punteggio assegnato e fino al raggiungimento delle risorse disponibili.

L'elenco finale dei progetti ammessi al contributo verrà pubblicato esclusivamente sul sito del Dipartimento per lo sport www.sport.governo.it e recherà: l'indicazione dei soggetti ammessi al contributo, il titolo del progetto, l'importo del finanziamento e il punteggio totalizzato.

La pubblicazione sul sito istituzionale varrà, a tutti gli effetti, come notifica. Non sarà inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione. Pertanto, i soggetti che abbiano partecipato alla procedura di cui al presente avviso, sono tenuti a monitorare costantemente il sito del Dipartimento per lo sport, dove verranno riportate le notizie inerenti il presente avviso.

Successivamente alla pubblicazione del suddetto elenco, i singoli soggetti beneficiari verranno contattati dal Dipartimento per lo sport per la stipula dell'apposita convenzione.

11. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento verrà erogato in tre tranches sulla base di convenzioni sottoscritte con firma digitale tra il Capo del Dipartimento per lo sport, o suo delegato, e il legale rappresentante del soggetto proponente, secondo quanto di seguito dettagliato:

- a) la prima tranche pari al 30% del contributo concesso sarà erogata su richiesta dell'interessato a seguito della registrazione della Convenzione da parte degli organi di controllo;
- b) la seconda tranche, pari al 50% del contributo concesso, sarà erogata previa presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte e corredata da una scheda di riepilogo delle spese sostenute corredata dalla documentazione attestante l'impegno di spesa pari al 30% del finanziamento concesso ed erogato con la prima tranche;
- c) Il restante 20% del contributo concesso verrà erogato a conclusione del progetto, previa verifica amministrativa della seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente che deve pervenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto:
 - Relazione finale relativa alle attività svolte;
 - Rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del budget presentato in fase di domanda di partecipazione, eventualmente rimodulato in accordo con il Dipartimento per lo sport;
 - Elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinta per macrovoci di spesa;
 - Copia della documentazione di spesa.

In via generale, le spese sono ammissibili quando sono:

- **Effettive**, ossia realmente sostenute ed inequivocabilmente riferibili al progetto;
- **Coerenti** con il budget approvato;
- **Riferibili** temporalmente al periodo di attuazione del progetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

- **Comprovabili**, ossia, i titoli di spesa, qualora non giustificati da fatture quietanzate, devono essere comprovati da documenti contabili di valore probatorio equivalente (es. estratto conto della banca/posta da cui si evinca il Codice unico di progetto - CUP);
- **Tracciabili**, ossia, quando il pagamento è stato effettuato attraverso l'utilizzo di bonifici bancari/postali ovvero mediante l'utilizzo altri analoghi metodi di pagamento dai quali sia comunque rinvenibile il codice CUP;
- **Contenute nei limiti autorizzati**, ossia, non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal progetto approvato con possibilità tuttavia di eventuali compensazioni tra le macrovoci di spesa, con uno scostamento massimo del 20% dell'importo della macrovoce in diminuzione, fermo restando il pieno rispetto del costo complessivo e degli obiettivi fissati nel progetto approvato.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, le somme residue non utilizzate dovranno essere restituite. Non saranno ritenute ammissibili spese già sostenute prima della data di stipula della convenzione.

Il Dipartimento per lo sport si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività.

12. Domande inammissibili

Non sono ritenute ammissibili le domande:

1. pervenute dopo il termine di scadenza di presentazione delle domande previsto nel presente avviso;
2. sottoscritte da persone diverse dal legale rappresentante e/o da persone non autorizzate;
3. non pervenute tramite PEC;
4. domande presentate da soggetti diversi da associazioni sportive dilettantistiche o società sportive dilettantistiche o da associazioni temporanee di scopo.

13. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti della normativa sul trattamento dei dati personali, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per lo sport è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di valutazione e saranno trattati con sistemi elettronici e manuali, comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il legale rappresentante è tenuto a prendere atto dell'informativa sulla privacy, come riportato nella dichiarazione sostitutiva.

Il Dipartimento si riserva di verificare la veridicità di quanto attestato nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente art. 9.

14. Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e *ss.mm.ii* e del Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sport

15. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento della presente procedura è la dott.ssa Stefania Pizzolla – 066779.2595 – servizioterzo.sport@governo.it.

16. Norme di rinvio

Per quanto non specificatamente contenuto nel presente avviso si fa riferimento al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 aprile 2021, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti al n. 1304 in data 21 maggio 2021, concernente il riparto delle somme stanziare per l’anno 2021 a valere sul “Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano”.

Il Capo del Dipartimento

Michele Sciscioli

Allegati

Allegato A.1 - Domanda di partecipazione;

Allegato A.2 - Dichiarazione sostitutiva;

Allegato B.1 - Scheda del progetto;

Allegato B.2 - Budget analitico delle spese.